

REPORT ATTIVITÀ OSSERVATORIO ESPERTO DM173/16

A cura di ISPRA:

***David Pellegrini (coordinatore); Fulvio Onorati e Chiara Maggi (membri);
Cristian Mugnai, Maria Elena Piccione, Simona Macchia (supporto ISPRA)***

PREMESSA

Nel presente documento viene descritta l'attività svolta durante il primo anno di coordinamento dell'Osservatorio esperto a cura di ISPRA.

Vengono di seguito riportati in forma estensiva i resoconti delle riunioni plenarie (11/11/2019, 11/12/2019, 26/05/2020, 13/01/2021), accompagnati dalla documentazione tecnica elaborata, nonché la descrizione di quanto realizzato a partire dalla riunione di insediamento dell'11 novembre 2019 e fino alla prossima riunione (31/03/2021), nel corso della quale si concluderà il primo anno di coordinamento a cura di ISPRA.

Si precisa che, successivamente alla riunione plenaria del dicembre 2019, sono state proposte da ISPRA le schede di raccolta dati, approvate dall'Osservatorio e inviate alle regioni, per la ricognizione delle autorizzazioni rilasciate (Scheda I) e delle eventuali criticità da segnalare (Scheda II) (**Allegato 1**).

A fine febbraio 2020 sono pervenute le schede raccolte dai rappresentanti regionali. In particolare, l'ing. Carlo Albertazzi ha inviato il seguente messaggio, allegando le schede pervenute dalle singole regioni:

“Con la presente e con le otto e-mail che seguiranno ai membri dell'Osservatorio, in ottemperanza ai nostri compiti quali rappresentanti regionali, Vi inviamo una prima raccolta di materiale pervenuto da alcuni dei Referenti Regionali, che abbiamo potuto individuare e contattare fino ad oggi, utilizzando le schede tipo I per ricognizioni e tipo II per segnalazioni, predisposte ed approvate dall'Osservatorio nella scorsa seconda seduta.

In accordo con l'indicazione suggeritaci dal Coordinatore, si è cercato di raccogliere tali informazioni, ordinandole per quanto possibile per le sette Regioni di provenienza, segnatamente la Calabria, la Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Toscana, racchiuse per chiarezza in una e-mail a se stante per ogni Regione, aggiungendo poi un'ottava e-mail con le segnalazioni da altri Enti o provenienze, contenente in questo caso lo stesso documento, pervenuto sia da Assoporti che dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale.”

Tali schede sono state messe a disposizione di tutti i componenti dell'osservatorio, sintetizzate sotto forma di tabelle e mappe elaborate da ISPRA e presentate nel corso della riunione plenaria del 26 maggio 2020 (**Allegato 2**).

Nel periodo compreso tra la riunione del 26 maggio 2020 e la successiva riunione plenaria del 13 gennaio 2021 sono stati organizzati diversi incontri tecnici, con il coinvolgimento dei rappresentanti del gruppo costituito dagli enti di ricerca nazionali (ISPRA, CNR e ISS) di seguito denominato gruppo scientifico e delle agenzie del SNPA (GdL SNPA), a seguito dei quali è stata prodotta la documentazione allegata al verbale della riunione plenaria del gennaio 2021 (**Allegato 3 e Allegato 4**).

Al fine di analizzare le osservazioni pervenute dalle regioni costiere e formulare adeguate risposte tecniche, nonché specifiche di dettaglio secondo i criteri stabiliti nel corso delle riunioni plenarie, il gruppo scientifico si è riunito in videoconferenza nelle seguenti date: 31 luglio, 10 settembre, 30 settembre, 9 novembre e 27 novembre 2020. Il GdL SNPA, costituito dai rappresentanti di tutte le Agenzie delle regioni costiere, coordinato anch'esso da ISPRA, si è riunito il 22 settembre e il 19 ottobre 2020.

Resoconto della riunione del 11/11/2019 di insediamento dell' "Osservatorio esperto al D.M. 173/2016"

Il giorno 11/11/2019 presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare (MATTM) si è tenuta la riunione di insediamento dell'Osservatorio esperto all'allegato tecnico al D.M. n° 173 del 15 luglio 2016 "*Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini*".

All'incontro, finalizzato a definire le regole di funzionamento dell'Osservatorio esperto e a nominare il referente del coordinamento interno, hanno preso parte i componenti dell'Osservatorio indicati nel foglio delle presenze allegato.

Il Direttore Generale della ex Direzione Protezione della Natura e del Mare (DGPNM) dott.ssa Maria Carmela Giarratano apre la riunione richiamando i contenuti del Decreto Direttoriale PNM n. 19983 del 07.08.2019 con il quale è stato istituito l'Osservatorio esperto, sottolineando quali siano le funzioni che lo stesso è chiamato a svolgere:

- una funzione di tipo ricognitivo che riguarda le attività di acquisizione, raccolta di dati e informazioni derivanti dall'attuazione del DM 173/2016 da parte delle Regioni al fine di creare una banca dati delle pertinenti segnalazioni provenienti dalle Autorità competenti. In questa tipologia di funzione dell'Osservatorio è compresa anche l'attività di divulgazione dei contenuti del Regolamento rivolte agli Enti pubblici Nazionali e Regionali;

- una funzione di supporto tecnico-scientifico per dare riscontro agli eventuali specifici quesiti provenienti dalle Amministrazioni procedenti, tenute all'emanazione dei provvedimenti autorizzativi e alla corretta applicazione dell'allegato tecnico.

La dott.ssa Giarratano evidenzia come il ruolo di supporto tecnico-scientifico dell'Osservatorio verrà svolto limitatamente agli eventuali aspetti ritenuti "critici" afferenti all'allegato tecnico; eventuali richieste di confronto e supporto segnalate da parte delle Amministrazioni procedenti all'Osservatorio saranno ritenute inammissibili qualora emergesse che le problematiche sottoposte risultino di fatto afferenti a quanto già definito dalla norma. Sottolinea, inoltre, che l'Osservatorio non svolgerà un ruolo di supporto diretto alle procedure amministrative in carico alle Autorità competenti.

Inoltre, il D.M. n° 173/2016 non prevede alcun parere consultivo reso dall'Osservatorio e tale organismo è privo di identità giuridica in termini di soggetto deputato a rilasciare parere; il Direttore ricorda che la legge 241/1990, nel dettare le regole del procedimento amministrativo, fa proprio il criterio di non aggravare il procedimento stesso, ovvero non aggiungere controlli, ispezioni e richieste di documenti senza un concreto motivo di interesse pubblico.

Il ruolo fondamentale dell'Osservatorio è quello di verificare se esistono ambiti di miglioramento nell'applicazione della norma dal punto di vista delle tecnologie scientifiche e di appurare eventuali situazioni complesse o vuoti normativi.

La riunione prosegue seguendo l'ordine del giorno, ovvero l'approvazione e l'adozione del Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio esperto, precedentemente anticipato in bozza a tutti i suoi componenti dalla ex DGPNM.

A fronte dei chiarimenti richiesti dai rappresentanti regionali (dott.ssa Katia Crovatto e ing. Carlo Albertazzi) in merito al ruolo delle rappresentanze regionali all'interno dell'Osservatorio e al ruolo del Presidente, il Direttore evidenzia come sono già presenti nella bozza di regolamento le modalità operative attraverso le quali l'Osservatorio svolge le funzioni di cui al richiamato Decreto di istituzione, evidenziandone la collegialità nello svolgimento dei lavori e delle conseguenti determinazioni di cui il Presidente si farà portavoce.

Su proposta del referente di ISPRA (dott. David Pellegrini) si concorda all'unanimità sull'opportunità di sostituire la figura del "Presidente" con quella di un "Coordinatore", mentre viene rigettata la proposta di istituire una apposita struttura di "segreteria – tecnica" alla quale demandare lo svolgimento dei lavori all'interno dell'Osservatorio, in quanto è l'Osservatorio esperto che è stato istituito per svolgere tale funzione. Le modifiche apportate alla bozza di Regolamento su proposta dei componenti dell'Osservatorio sono approvate in seduta.

Il dott. Mario Sprovieri, referente del CNR, espone perplessità sul ruolo dell'Osservatorio in termini di approfondimento scientifico sperimentale e sul ruolo specifico che i tre Enti di ricerca possono avere all'interno dell'Osservatorio.

La dott.ssa Giarratano specifica che nell'art. 2 del decreto istitutivo dell'Osservatorio è espressamente richiamata la funzione di valutazione e discussione in riunioni periodiche delle problematiche connesse all'applicazione dell'allegato tecnico, segnalando che, proprio a fronte delle specifiche evidenze raccolte, potrà essere segnalata da parte dell'Osservatorio al MATTM la necessità di eseguire approfondimenti scientifici sperimentali. Pertanto, i costi per tali eventuali approfondimenti tecnico- scientifici sulle problematiche emerse non previste dalla norma potranno essere presi in considerazione successivamente.

Il dott. Pellegrini informa che l'ISPRA ha predisposto due format per la catalogazione delle questioni tecnico-scientifiche inerenti alla fase ricognitiva, da sottoporre ai componenti dell'Osservatorio. La dott.ssa Giarratano propone all'ISPRA la condivisione di tali format, da trasmettere all'Osservatorio attraverso posta elettronica. A fronte delle osservazioni pervenute i due format potranno essere approvati nella prossima seduta dell'Osservatorio.

Si passa a discutere il secondo punto all'O.d.G. "Nomina del referente del coordinamento interno".

I componenti dell'Osservatorio individuano in un rappresentante dell'ISPRA il coordinatore che, come da Decreto istitutivo, svolgerà tale ruolo per i primi 12 mesi di attività. L'ISPRA informa che con successiva formale nota comunicherà all'Osservatorio e al MATTM il nominativo del Coordinatore, scelto dall'Istituto tra i tre referenti designati a far parte dell'Osservatorio.

Al fine di garantire lo scambio di informazioni sui lavori portati avanti dall'Osservatorio, la dott.ssa Giarratano conferma che il ruolo di raccordo con lo stesso sarà svolto dal MATTM e chiede che le comunicazioni vengano inoltrate dall'Osservatorio tramite email alla ex Direzione Generale PNM.

Viene, inoltre, ribadito il ruolo di coordinamento che i due rappresentanti delle Regioni e Province autonome, designati dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome (CINSEDO) (Regione Emilia Romagna e Regione Friuli Venezia Giulia) dovranno svolgere con le altre Regioni costiere.

Per ciò che concerne il terzo punto all'O.d.G. "Varie ed eventuali" non vi sono argomenti in discussione.

La successiva riunione dell'Osservatorio viene concordata per il giorno 11/12/2019 presso il Ministero dell'Ambiente, di cui si anticipa l'ordine del giorno:

- ✓ insediamento del Coordinatore dell'Osservatorio;
- ✓ individuazione del programma di lavoro;
- ✓ obiettivi dell'Osservatorio per il 2020. Si allegano al presente resoconto:
 1. Regolamento dell'Osservatorio approvato nella seduta del 11.11.2019
 2. Format raccolta dati predisposti da ISPRA
 3. Foglio delle presenze

Resoconto della riunione del 11/12/2019 dell'“Osservatorio esperto al D.M. 173/2016”

Il giorno 11/12/2019 presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare (MATTM) si è tenuta la seconda riunione dell'Osservatorio esperto all'allegato tecnico al D.M. n° 173 del 15 luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”. All'incontro hanno preso parte i componenti dell'Osservatorio indicati nel foglio delle presenze allegato.

Il Dott. Italiano (DGPNM) apre la riunione informando i presenti che l'ISPRA ha designato il dott. Pellegrini in qualità di Coordinatore dell'Osservatorio per i primi 12 mesi di attività.

Il dott. Pellegrini richiama ai presenti il ruolo dell'Osservatorio ed i compiti che esso è chiamato a svolgere nelle due fasi di lavoro definite nel Regolamento:

- una prima fase ricognitiva di raccolta dati sull'attuazione del DM 173/2016 dalla sua entrata in vigore fino alla fine del mese di gennaio 2020;
- una seconda fase di supporto tecnico-scientifico ad eventuali criticità specifiche provenienti dalle Amministrazioni.

La dott.ssa Carla Rita Ferrari dell'ARPAE solleva forti dubbi sulla possibilità di poter completare la ricognizione entro gennaio 2020. Rispetto a ciò i membri concordano sull'opportunità di avviare la ricognizione, con una prima scadenza per le Regioni fissata entro febbraio 2020, da aggiornare in fasi successive nel corso dell'anno.

Il Coordinatore illustra all'Osservatorio il programma di lavoro che intende portare avanti e le relative tempistiche, di seguito descritte:

- valutazione e approvazione tramite comunicazioni via email da parte dei membri dell'Osservatorio del format delle schede di raccolta dati proposte da ISPRA;
- primo riscontro delle Regioni entro il mese di febbraio 2020 con eventuali segnalazioni di criticità e osservazioni;
- suddivisione da parte dell'Osservatorio di tutte le segnalazioni pervenute in macro-tematiche:
 - esiti prima fase ricognizione per il mese di Marzo 2020;
 - esiti seconda fase ricognizione prima dell'estate;
 - esiti terza fase ricognizione in autunno.

L'Osservatorio distinguerà tra le criticità segnalate quelle afferenti l'articolato e quelle relative all'allegato tecnico, quest'ultime potranno essere ulteriormente suddivise tra quelle che riguardano suggerimenti interpretativi e dunque di rapida risoluzione (note esplicative, circolari, interpretazioni, ecc.) e quelle relative ad approfondimenti tecnico- scientifici che possono condurre ad una eventuale correzione della norma da parte del Ministero.

I rappresentanti regionali (dott.ssa Katia Crovatto e ing. Carlo Albertazzi) riferiscono agli altri membri di aver provveduto a richiedere alle 15 Regioni costiere la designazione dei referenti che fungano da contatto diretto con l'Amministrazione procedente; invitano, inoltre, il MATTM a fornire chiarimenti sugli strumenti di diffusione dei lavori dell'Osservatorio.

Si discute quindi sull'opportunità di creare una pagina web dedicata ai lavori dell'Osservatorio; il dott. Italiano, nel richiamare ai presenti il ruolo fondamentale ricoperto dai rappresentanti delle regioni e dagli altri membri, in qualità di filtro per tutte le richieste di chiarimenti e/o interpretazioni avanzate dalle Autorità competenti, riferisce che per quanto attiene la pubblicazione dei documenti di lavoro, il Ministero si riserva di verificare successivamente la possibilità di poter pubblicare tali atti sul proprio sito internet. Si propone di verificare la possibilità di dare evidenza degli esiti dei lavori dell'Osservatorio anche sui siti istituzionali dei tre Enti di ricerca e delle due Regioni referenti all'interno dell'Osservatorio stesso.

Nella riunione viene stabilito che la prima ricognizione delle pratiche dovrà essere effettuata a partire dal 2016, anno di entrata in vigore del DM 173/2016, fino alla fine dell'anno 2019. Per gli anni successivi la ricognizione sugli aggiornamenti delle schede avrà una cadenza annuale.

Il dott. Ungaro (ARPA Puglia) propone l'inserimento nel format della scheda di raccolta dati del campo "Aree contigue", mentre la dott.ssa Crovatto (Regione FVG) propone di inserire il campo "Esclusioni". Entrambe le proposte vengono discusse e approvate.

Il dott. Fulvio Onorati (ISPRA) propone di condividere con l'Osservatorio il documento elaborato a seguito di un primo lavoro di ricognizione svolto in passato da ISPRA, MATTM, Enti di ricerca e alcune Arpa sui refusi e tematismi di maggiore rilevanza concettuale rilevati all'interno dell'Allegato tecnico al D.M. 173/2016.

Durante la riunione viene stabilito che l'Osservatorio elaborerà annualmente un resoconto nel quale verranno riportate le tematiche discusse, le decisioni prese e le eventuali proposte di modifica dell'allegato tecnico al DM 173/2016. Il dott. Italiano specifica, inoltre, che tali proposte di modifica saranno valutate dal Ministero e sottoposte successivamente all'Ufficio legislativo per gli adempimenti di competenza.

Il dott. Pellegrini comunica che la scheda di raccolta dati sarà trasmessa da ISPRA agli altri membri dell'Osservatorio prima delle festività natalizie e che l'Istituto procederà alla creazione di un ambiente FTP nel quale trasferire la documentazione.

Le schede compilate e ricevute dai rappresentanti delle Regioni saranno condivise con gli altri membri dell'Osservatorio entro il mese di febbraio 2020.

Si decide di non attivare un indirizzo mail specifico per l'Osservatorio e di lasciare le email proprie dei singoli membri.

Rispetto alle richieste di chiarimento pervenute al Ministero, il dott. Italiano informa i presenti che il MATTM ha già dato riscontro alla nota prot. n. 27348/P del 30/06/2019 della Regione FVG per quanto attiene l'interpretazione sugli ambiti di esclusione e sul livellamento dei sedimenti portuali,

avanzata dalla Regione FVG anche nella successiva nota del 27/11/2019 inoltrata al MATTM e per conoscenza al Coordinatore dell'Osservatorio esperto. Le segnalazioni trasmesse dalle Regioni al MATTM saranno inoltrate all'Osservatorio per l'esame degli aspetti di specifica competenza.

La prossima riunione dell'Osservatorio viene concordata per il giorno 04/03/2020 alle ore 11:00 presso il Ministero dell'Ambiente. La partecipazione alla riunione potrà avvenire anche a mezzo videoconferenza.

Resoconto della riunione plenaria del 26/05/2020 dell'“Osservatorio esperto sul D.M. 173/2016”

Il giorno 26/05/2020, nel rispetto delle disposizioni sanitarie legate all'emergenza Covid-19, si è tenuta in modalità telematica la prima riunione plenaria convocata dal Coordinatore dell'Osservatorio esperto sul D.M. n° 173 del 15 luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”. All'incontro hanno preso parte i componenti dell'Osservatorio esperto e il personale della Direzione generale per il Mare e coste del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Dg MAC - MATTM), riportati in elenco a fine resoconto.

I punti all'ordine del giorno affrontati durante la riunione sono stati i seguenti:

1. Metodo di lavoro dell'Osservatorio e strumenti da utilizzare per facilitarne il funzionamento
2. Modalità di stesura e condivisione dei verbali delle riunioni plenarie
3. Sintesi delle Schede di ricognizione pervenute dalle Regioni e prossime attività

In apertura la Dg MAC del MATTM, sulla base della presentazione anticipata da ISPRA con la sintesi degli esiti della ricognizione avviata (Allegato 1), segnala la necessità di approfondire i motivi per i quali diverse regioni costiere non hanno fornito ritorni alle richieste di informazioni avanzate dall'Osservatorio.

Su proposta della Dg MAC si è quindi concordato sull'opportunità che i due rappresentanti regionali facenti parte dell'Osservatorio trasmettano alla Direzione i nominativi dei referenti regionali a suo tempo contattati per richiedere la compilazione delle schede ricognitive sul DM 173/2016; a tali nominativi l'ISPRA aggiungerà quelli eventualmente in suo possesso relativamente alle ARPA costiere del SNPA. A fronte di ciò il MATTM provvederà a ricontattare le regioni che non hanno fornito riscontri per cercare di acquisire le informazioni mancanti necessarie a completare il quadro ricognitivo sull'applicazione del D.M. 173/2016 e sulle eventuali criticità riscontrate.

Per ciò che concerne il punto all'O.d.G. “Metodo di lavoro dell'Osservatorio e strumenti da utilizzare per facilitarne il funzionamento” il Coordinatore dell'Osservatorio espone ai presenti il lavoro svolto in merito alle osservazioni pervenute dalle regioni, illustrando i criteri e le modalità di catalogazione utilizzate per la loro suddivisione schematica in quattro gruppi, di seguito riportati:

- Gruppo A: riferite all'articolato del D.M. e di competenza del MATTM;
- Gruppo B: riferite all'allegato tecnico e di competenza dell'Osservatorio;
- Gruppo C: errate interpretazioni del testo dell'Allegato, fraintendimenti o specifiche di dettaglio, di competenza dell'Osservatorio o in ambito SNPA;
- Gruppo D: osservazioni di carattere locale, con competenze regionali

L'ISPRA, in relazione alla richiesta di aggiornamenti sull'iter di realizzazione di una pagina web dedicata ai lavori dell'Osservatorio e della cartella condivisa accessibile ai soli componenti per lo scambio del materiale di lavoro, conferma che a breve sarà realizzata una cartella con accesso riservato. Riguardo la pagina web prenderà informazioni.

Per quanto riguarda il punto all' O.d.G. "Modalità di stesura e condivisione dei verbali delle riunioni plenarie" i rappresentanti regionali chiedono indicazioni sulle modalità e gli strumenti di diffusione dei lavori dell'Osservatorio con gli altri referenti regionali, chiedendo in particolare di poter inviare alle regioni i resoconti ufficiali delle precedenti due riunioni dell'Osservatorio, trasmessi dal Ministero.

Il Direttore della DG MAC concorda che rientra nelle prerogative dei rappresentanti delle Regioni, in quanto tali, dialogare con le stesse ed in particolare con la rete dei referenti regionali, individuati o in corso di individuazione, anche inviando i resoconti delle riunioni dell'Osservatorio, ovviamente una volta consolidati e resi ufficiali, evitando di far girare bozze o documenti di lavoro.

A tal proposito la DG - MAC, anche in seguito a sollecitazione dei rappresentanti del SNPA sulla predisposizione in corso di apposita pagina web di comunicazione dell'Osservatorio, propone di inserire i verbali delle riunioni plenarie nella pagina del sito web di ISPRA dedicata al D.M. 173/2016 che accoglie la documentazione ed il software di supporto per l'applicazione del decreto. Il Direttore generale della Dg MAC conferma che il sito istituzionale del MATTM non è strutturato per poter creare una pagina da dedicare ad un aggiornamento costante della documentazione, pertanto sarebbe opportuno valutare la possibilità di dare evidenza degli esiti dei lavori dell'Osservatorio tramite il sito istituzionale dell'ISPRA.

Il Coordinatore dell'Osservatorio informa che l'Istituto valuterà tale opportunità e che proprio nella sopracitata pagina web potrebbero essere inseriti oltre ai verbali delle riunioni plenarie, anche il D.D. di istituzione dell'Osservatorio e il Regolamento approvato.

In riferimento al punto dell'O.d.G. "Sintesi delle Schede di ricognizione pervenute dalle Regioni e prossime attività", si è avviato un primissimo confronto su alcune questioni quali ad esempio le problematiche segnalate in relazione alle certificazioni dei laboratori e delle prove e quelle del disallineamento tra tempi di validità dei campionamenti e la durata delle autorizzazioni, quali questioni prioritarie da approfondire nel prosieguo dei lavori dell'Osservatorio. I partecipanti concordando sul fatto che andranno affrontate tutte le problematiche rappresentate nei gruppi B e C (ritenendo le osservazioni dei gruppi A e D, non di competenza dell'Osservatorio) e chiarite con

ordine di priorità all'interno dell'Osservatorio quelle che maggiormente condizionano la corretta e agevole applicazione dell'allegato tecnico.

In particolare, le osservazioni afferenti al Gruppo B, ossia quelle per le quali si profilano ipotesi di modifica dell'allegato tecnico, saranno approfondite dall'Osservatorio. Esse risultano distinguibili in due sottogruppi: il gruppo B1, che contiene osservazioni risolvibili mediante diversa formulazione espressiva del testo, e il gruppo B2 comprendente tematiche che necessitano di approfondimenti di carattere scientifico, anche per mezzo di attività sperimentali.

Le osservazioni del Gruppo C, ossia quelle contenenti errate interpretazioni del testo dell'Allegato, fraintendimenti o specifiche di dettaglio, saranno trattate mediante note esplicative, resoconti del Gruppo Scientifico dell'Osservatorio o definite in ambito SNPA come buone prassi.

Infine, le osservazioni rientranti nel Gruppo D, ovvero quelle di carattere locale e con competenze regionali, saranno trattate nel contesto regionale (con l'eventuale supporto da parte dell'SNPA) e considerate dunque disciplinabili solo a livello locale.

La DG MAC si attiverà, con l'eventuale coinvolgimento anche dell'Ufficio Legislativo, per valutare e riscontrare le questioni inserite nel Gruppo A, non afferenti strettamente ad aspetti connessi all'allegato tecnico ma relative a tematiche legate agli ambiti di applicazione normativa del D.M. 173/2016. Il MATTM si attiverà, altresì, con il proprio Ufficio Legislativo per valutare la forma più idonea con il quale formalizzare, per la successiva ufficiale divulgazione all'esterno, le valutazioni e proposte conclusive fornite dall'Osservatorio nelle relazioni finali alla DG MAC sulle questioni poste dalle Regioni e dalle Autorità portuali.

A conclusione della riunione il Coordinatore illustra il programma dei lavori con le tempistiche di seguito descritte:

- Luglio 2020: confronto sullo stato dell'arte dei lavori rispetto ai quattro gruppi individuati (A, B, C, D);
- Settembre 2020: seconda riunione plenaria 2020 dell'Osservatorio esperto per la presentazione dei risultati.

Tutti i membri dell'Osservatorio e i partecipanti della DG MAC concordano sul programma delle attività e sulle tempistiche proposte dal Coordinatore.

Di seguito l'elenco dei presenti alla riunione plenaria

Si allega presentazione documento ppt. illustrato in sede di incontro dal Coordinatore dell'Osservatorio esperto. **(Allegato 2)**

Resoconto della riunione plenaria del 13.01.2021 dell'“Osservatorio esperto sul D.M. 173/2016”

Il giorno 13.01.2021, nel rispetto delle disposizioni sanitarie legate all'emergenza Covid- 19, si è tenuta in modalità telematica la seconda riunione plenaria convocata dal Coordinatore dell'Osservatorio esperto sul D.M. n° 173 del 15 luglio 2016 “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”.

All'incontro hanno preso parte i componenti dell'Osservatorio esperto riportati in elenco a fine resoconto, il Direttore generale (Dg) della Dg MAC e il personale della Direzione generale per il Mare e coste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, affiancato dall'assistenza tecnica Sogesid.

I punti all'ordine del giorno affrontati durante la riunione sono stati i seguenti:

1. stato dell'arte del lavoro svolto e presentazione generale della documentazione tecnica (risposta alle osservazioni suddivise in 4 gruppi A-D);
2. eventuali altre osservazioni da parte delle regioni che non hanno mandato contributi con il primo invio di gennaio-febbraio 2020;
3. discussione sul prosieguo del lavoro e sulle modalità di verifica giuridica da parte del MATTM. In particolare, riguardo le osservazioni del gruppo A (modifiche dell'Articolato), e del gruppo B (relative all'Allegato tecnico), discriminando per queste ultime le osservazioni risolvibili mediante un verbale dell'osservatorio o con l'aggiornamento della versione commentata già elaborata da SNPA o tramite circolare del MATTM, e quelle invece che costituiscono una modifica del testo della norma tecnica, anche alla luce della sentenza del Consiglio di Stato (sentenza n. 8173 del 29.11.2019) sulla non pertinenza dei ripascimenti rispetto l'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e riflessi sull'applicazione del DM 173/2016;
4. programmazione di un incontro pubblico con Assoporti riguardo le eventuali proposte in corso per la revisione dell'Allegato Tecnico;
5. varie ed eventuali.

In apertura il Dg della DG MAC sottolinea come sia necessario, per meglio comprendere come procede l'attuazione del DM 173/2016 in merito alle problematiche e alle possibili soluzioni, riassumere da parte del coordinatore in un report annuale - da trasmettere formalmente al MATTM – con le richieste pervenute, la documentazione acquisita e le attività svolte dall'Osservatorio a cominciare dall'anno 2020.

Il Dg della DG MAC lascia la parola al coordinatore dell'Osservatorio per illustrare lo stato di avanzamento dei lavori.

Per ciò che concerne il primo punto all'O.d.G. il Coordinatore dell'Osservatorio espone ai presenti il lavoro svolto dai Gruppi di lavoro secondo lo schema riportato di seguito, concordato nell'ultima riunione dell'Osservatorio.

- Gruppo A: osservazioni delle regioni riferite all'articolato del D.M. e di competenza del MATTM;
- Gruppo B: osservazioni delle regioni riferite all'allegato tecnico e di competenza dell'Osservatorio, risolvibili mediante pronunciamenti del medesimo (B1) o che necessitano di approfondimenti di carattere tecnico-scientifico (B2);
- Gruppo C: osservazioni delle regioni in merito a errate interpretazioni del testo dell'Allegato, fraintendimenti o specifiche di dettaglio, di competenza dell'Osservatorio, ma da risolversi in ambito SNPA;
- Gruppo D: osservazioni delle regioni di carattere locale, con competenze regionali.

Dall'analisi del Gruppo B1 si è giunti alla conclusione che le risposte alle regioni devono essere suddivise in ulteriori due sottogruppi:

- Gruppo B1-A: modalità di risposta con semplici pronunciamenti dell'Osservatorio tramite verbali contenenti note esplicative;
- Gruppo B1-B: modalità di risposta tramite circolari del MATTM da emanare successivamente ad una valutazione dell'Ufficio legislativo dell'Amministrazione sulla fattibilità di quanto proposto dall'Osservatorio, o tramite proposte di aggiornamento dell'Allegato Tecnico secondo quanto previsto dall'Art. 9 dello stesso DM.

La valutazione dell'Ufficio legislativo dell'Amministrazione potrebbe essere necessaria anche riguardo la competenza regionale delle osservazioni del Gruppo D.

Alla luce di quanto descritto, il documento presentato in data odierna dovrà essere revisionato in tempi brevi.

Il Dg della DG MAC interviene ricordando che ai sensi dell'Art. 9 del DM 173/2016 l'aggiornamento/modifica delle procedure tecniche e operative contenute nell'allegato tecnico al decreto deve essere effettuato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Per quanto riguarda invece la modifica dell'Articolato, la procedura da seguire è più complessa, dovendo acquisire di nuovo il formale concerto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministro dello Sviluppo Economico, del Ministro delle

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, nonché l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere del Consiglio di Stato.

A questo proposito, il coordinatore ritiene necessario un confronto giuridico con il MATTM per individuare le modifiche proposte dall'Osservatorio che potrebbero incorrere nella inosservanza

della norma, nonché le modalità più idonee da seguire per l'applicazione delle modifiche all'Allegato tecnico.

Il Dg della DG MAC interviene ricordando che deve essere l'Osservatorio a valutare se le problematiche evidenziate dalle Regioni sono risolvibili dando indicazioni in merito, oppure se devono essere apportate modifiche all'Allegato tecnico. Successivamente il MATTM, sentito l'Ufficio legislativo, provvederà a modificare l'Allegato seguendo l'iter procedurale. E' importante, in tal senso, ricevere i dati delle regioni non solo per raccogliere le problematiche riscontrate nell'applicazione del DM 173/2016, ma anche per consentire di monitorare lo stato di attuazione del Decreto stesso.

Il coordinatore introduce il secondo punto all'O.d.G.: "Eventuali altre osservazioni da parte delle regioni che non hanno mandato contributi con il primo invio di gennaio- febbraio 2020".

Il Dg della DG MAC informa che il MATTM, successivamente alla prima riunione plenaria, ha inviato alle regioni che ancora non avevano fornito i dati una nota di sollecito in data 18.06.2020. Considerato che le regioni che non hanno fornito i dati sono ancora numerose, il MATTM ha intenzione di richiedere alle regioni che hanno già risposto un aggiornamento riferito all'anno 2020 delle schede già inviate, sollecitando ulteriormente le regioni che ancora non hanno risposto per l'invio delle schede con i dati dal 2017 al 2020 (incluso).

Interviene il coordinatore per evidenziare come la Campania, sulla base della Sentenza del Consiglio di Stato (sentenza n. 8173 del 29.11.2019) che riguarda le attività di ripascimento, ritiene che per tale attività non si debba applicare l'art. 109 e di conseguenza l'Allegato tecnico al DM 173/2016. Considerato poi che la tematica riguarda prevalentemente l'Articolato al DM 173/2016 chiede se il Ministero ha avuto modo di valutare le considerazioni della Sentenza sopra citata.

Il rappresentante dell'ARPA Puglia, alla luce della sentenza sopra riportata, chiede al Tavolo di valutare l'opportunità di applicare ai ripascimenti il D.M. 24.01.1996, poiché la sentenza del Consiglio di Stato questo dispone.

Il Dg della DG MAC segnala che il DM 173/2016 all'art. 10 abroga tutte le norme tecniche relative alle attività disciplinate nello stesso decreto e già contenute nel DM del 24 gennaio 1996. Dal punto di vista giuridico è pertanto improbabile applicarlo ed è anche su questo che il Ministero sta conducendo un approfondimento.

Il Dg della DG MAC informa quindi il Tavolo che il MATTM ha chiesto approfondimenti ai consulenti legali ed è in attesa degli elementi richiesti.

Alla luce di quanto discusso il tavolo ritiene di non procedere oltre nella discussione circa la sentenza del Consiglio di Stato sulla non pertinenza dei ripascimenti riguardo l'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, in quanto comporta una modifica dell'Articolato che deve essere esaminata dal MATTM.

Riguardo invece quelle modifiche proposte dalle regioni che comportano rettifiche all'oggetto del Decreto (v. art. 109 d.lgs. 152/2006), esse potranno essere considerate in altro modo e regolamentate dalle stesse regioni, tenendo conto delle norme ambientali vigenti.

Avendo già affrontato anche il punto 3 all'OdG nell'ambito dei punti precedenti, si passa a discutere il punto 4.: "Programmazione di un incontro pubblico con Assoport, riguardo le eventuali proposte in corso per la revisione dell'Allegato Tecnico".

Dopo una breve discussione sull'opportunità di coinvolgere Assoport nei lavori dell'Osservatorio, viene stabilito che il coordinatore riscontrerà la richiesta di Assoport confermando la disponibilità ad un incontro in videoconferenza per discutere le loro esigenze, le problematiche sollevate in precedenza e segnalare eventuali ulteriori criticità.

Il coordinatore dell'Osservatorio ricorda infine che il suo incarico è scaduto e che pertanto, nella prossima riunione di fine febbraio o inizio marzo, dopo un confronto interno all'Osservatorio, dovrà essere nominato il nuovo coordinatore che sarà comunicato ufficialmente al MATTM.

Il Dg della DG MAC, prima della conclusione dei lavori, comunica che a febbraio p.v. andrà in pensione e che nei prossimi giorni sarà nominato il nuovo Dg della DG MAC, saluta e ringrazia tutti per il lavoro svolto nel corso degli anni.

Il coordinatore dell'Osservatorio esprime a nome di tutti i ringraziamenti al Dg della DG MAC.

Si allega la documentazione discussa nella riunione odierna. **(Allegati 3 e 4)**

Considerazioni finali

Come riportato nei resoconti delle riunioni plenarie, ISPRA ha realizzato in un primo tempo una "cartella condivisa" per tutti i membri dell'Osservatorio ed una "cartella condivisa" per tutti i membri del GdL SNPA sul DM173/16, per l'archiviazione della documentazione tecnica. Successivamente ha predisposto una specifica pagina web, aperta alla consultazione pubblica, con riportata la documentazione inerente l'attività dell'Osservatorio ed in particolare i resoconti delle riunioni plenarie e la documentazione tecnica prodotta. Da tale pagina web è possibile accedere alle singole cartelle condivise di cui sopra.

Il link per accedere alla pagina è il seguente:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/tema-mare/movimentazione-e-gestione-dei-sedimenti-marino-costieri-osservatorio-esperto-dm-173-16>

Si precisa che a seguito del sollecito del 15.01.21 da parte del MATTM alle regioni costiere "si chiede alle Regioni in indirizzo che hanno fornito in precedenza le informazioni richieste dai referenti regionali di aggiornare le schede in allegato al mese dicembre 2020. Si chiede, inoltre, alle Regioni che ancora non hanno fornito alcun riscontro di fornire le schede in allegato con i dati dal 2017 al mese di dicembre 2020", sono pervenute all'Osservatorio ulteriori informazioni che devono ancora essere valutate.

Inoltre, a fronte di una richiesta di incontro pervenuta all'Osservatorio da parte di Assoport, è stato previsto in data 08.04.2021 uno specifico incontro di ascolto e confronto sulle problematiche inerenti l'applicazione della norma.